

Lettera A

Absolute Return: Si tratta di un'espressione comunemente usata per caratterizzare politiche di investimento aventi come obiettivo un rendimento comunque positivo, indipendente dall'andamento del mercato di riferimento e da qualsiasi benchmark.

Active weight: Rappresenta lo scostamento, espresso in punti percentuali, tra il peso di determinate componenti (geografiche, settoriali, valutarie ecc.) del portafoglio azionario o obbligazionario considerato e il corrispondente peso neutro assunto da tali componenti nell'ambito del benchmark di riferimento.

Alpha: E' un indicatore dell'abilità di selezione (stock picking) dell'asset manager. Analiticamente l' α (alfa) è misurata dalla differenza tra il rendimento medio effettivamente realizzato e quello atteso (di equilibrio) secondo il Capital Asset Pricing Model per un portafoglio con quel rischio sistematico. Se l'alfa assume valore positivo, l'asset manager ha manifestato buone capacità di selezione e di conseguenza ha realizzato una sovraperformance rispetto a quanto giustificato dal rischio sistematico. Nel caso in cui l'alfa sia negativa si deve invece concludere che l'asset manager ha una cattiva capacità di selezione che lo ha portato a distruggere valore.

Analisi fondamentale: E' la valutazione delle azioni di una società basata sostanzialmente sull'analisi di alcuni indicatori di natura qualitativa e quantitativa (il fatturato, il portafoglio ordini, le prospettive di crescita dell'azienda, il price earning ecc.).

Analisi tecnica: L'analisi tecnica valuta il prezzo di un titolo azionario e tenta di prevederne l'andamento futuro attraverso lo studio statistico delle serie storiche delle sue quotazioni.

Asset Allocation: E' il processo decisionale che sfocia nella ripartizione del portafoglio tra le varie classi di attività finanziarie (azioni, obbligazioni, liquidità). Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

Asset Management: Asset management è il termine che indica genericamente la gestione di un portafoglio di un gruppo predeterminato di classi d'investimento come azioni, obbligazioni o liquidità.

ASSOGESTIONI: Assogestioni è l'associazione delle società che svolgono attività di gestione del risparmio. E' nata nel 1984 con il nome di ASSOFONDI e ha poi inglobato tutte le attività espressamente autorizzate alla gestione del risparmio di terzi. Nel 1989 l'Associazione ha assunto il nome di Assogestioni.

Azioni: Le azioni sono titoli rappresentativi del capitale di una società.

Azioni di risparmio: Le azioni di risparmio sono azioni prive del diritto di voto, emesse solo dalle società quotate in Borsa. Possono essere nominative o al portatore.

Azioni ordinarie: Sono titoli rappresentativi di una quota del capitale di una società che incorporano per l'azionista il diritto di voto nelle assemblee e il diritto ai dividendi. Non danno alcun privilegio ai detentori in caso di fallimento della società. Rappresentano una forma di investimento rischioso dal momento che a influenzare l'andamento della società sono anche fattori di mercato.

Azioni privilegiate: Le azioni privilegiate sono titoli azionari privilegiati rispetto a quelli ordinari per la distribuzione dei dividendi, ma non consentono l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee.

Lettera B

BOT: I Buoni ordinari del Tesoro sono titoli a breve termine emessi dal Tesoro per la copertura del debito pubblico.

BTP: I Buoni del Tesoro poliennali sono titoli obbligazionari emessi dal Tesoro. Sono titoli a tasso fisso a medio-lungo termine.

Banca Depositaria: La Banca Depositaria è l'istituto di credito che tiene in deposito e in custodia i valori mobiliari di un cliente o corrispondente. Nel caso che il cliente in questione sia una società di gestione di fondi, è incaricato di alcuni importanti compiti di controllo a garanzia dei partecipanti al fondo comune di investimento. In particolare deve accertare che l'emissione, il rimborso e il calcolo del valore della quota, nonché la destinazione dei redditi del fondo, siano conformi alle prescrizioni dell'organo di vigilanza e al regolamento del fondo.

Banca d'Italia: La Banca d'Italia è la banca centrale italiana. L'istituto è nato nel 1893. Esercita le funzioni: di emissione valutaria di vigilanza creditizia e finanziaria di supervisione dei mercati di tutela della concorrenza sul mercato di credito di analisi, ricerca e studio in materia economica e istituzionale congiuntamente con la Banca centrale europea, di sorveglianza sui sistemi di pagamenti. Nel campo della politica economica, esercita anche attività di alta consulenza per gli organi costituzionali. La Banca svolge inoltre il servizio di tesoreria dello Stato.

Basis Point: Il punto base, utilizzato per misurare le variazioni nei tassi di interesse, è pari allo zero virgola zero uno per cento (0.01%). Per esempio, una variazione nei tassi di interesse dal 6.25% al 6.75% è pari a un aumento di 50 punti base, o basis point in inglese.

Benchmark: Il benchmark, o parametro di riferimento, è comunemente utilizzato per mettere a confronto le performance di un gestore su una linea di investimento o su un fondo comune. Esso deve essere costruito facendo riferimento a indici elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, in maniera da rispecchiare nel modo più fedele possibile il profilo di rischio-rendimento dell'investimento. Il benchmark, la cui indicazione è un'informazione obbligatoria da inserire nel prospetto informativo, ha l'obiettivo di consentire all'investitore una verifica facile della bontà della gestione del prodotto finanziario acquistato.

Beta: L'indice beta misura la sensibilità di un fondo alle oscillazioni del mercato. Per definizione il beta del mercato è pari a 1,00. Un coefficiente beta di 1,1 indica che il fondo può ottenere una performance del 10% migliore rispetto al suo benchmark in un mercato al rialzo o del 10% peggiore in un mercato al ribasso. Al contrario, un beta di 0,85 indica che il fondo può conseguire una performance del 15% peggiore rispetto al rendimento atteso dell'indice di mercato in fasi rialziste e del 15% migliore in fasi ribassiste.

Blue Chip: Le blue chips sono le azioni di società a larga capitalizzazione e più scambiate sulle borse valori di riferimento.

Buy and Hold: Buy and hold (letteralmente Compra e Tieni) è la strategia di investimenti a lungo termine, che per definizione implica una bassa rotazione dei titoli in portafoglio.

Lettera C

CAPM: Il Capital Asset Pricing Model è un modello matematico utilizzato per determinare il prezzo di un titolo. Si basa sulla determinazione della relazione tra rischio e rendimento atteso. È un elemento essenziale della teoria di portafoglio, secondo cui il tasso atteso di rendimento di un investimento è espresso in termini di tasso atteso di rendimento del portafoglio di mercato (r_m) e il Beta coefficient ((beta)), $E = R + (\text{beta})(r_m - R)$, dove R è il tasso di rendimento privo di rischio.

CCT: I Certificati di credito del Tesoro sono strumenti di copertura del debito pubblico. Si tratta di titoli al portatore o all'ordine a medio-lungo termine con tasso variabile indicizzato al tasso di rendimento dei Bot più uno spread fisso.

CONSOB: La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) è stata istituita nel 1974. È un'autorità amministrativa indipendente cui è affidato il compito di controllare il mercato mobiliare italiano. La sua attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza e alla trasparenza del mercato.

Capital Gain: Il capital gain (guadagno da capitale) è il profitto realizzato all'atto della vendita del proprio investimento. È costituito dalla differenza tra il prezzo pagato all'acquisto e quello incassato alla vendita del bene d'investimento. Il capital gain è soggetto alla tassazione del 12,5%. La perdita all'atto della vendita è detta perdita di capitale.

Categorie Assogestioni: La classificazione dei fondi di Assogestioni è articolata in cinque classi primarie: azionari, bilanciati, obbligazionari-obbligazionari misti, di liquidità e flessibili. Le diverse classi si distinguono per le percentuali minime e massime di investimento azionario.

Cedola (o coupon): Rappresenta il diritto al pagamento periodico di interessi inerente titoli obbligazionari.

Ciclo economico: Il ciclo economico indica l'alternanza di fasi di espansione e di contrazione dell'economia caratterizzate da variazioni nei tassi di interesse, nei livelli di occupazione e produttività, combinati in uno scenario di lungo periodo. Il ciclo economico (espansione o recessione) influisce sulle performance degli investimenti.

Classi di attività (o Asset Class): Le classi di attività sono categorie di investimento come titoli, obbligazioni, beni reali e liquidità che offrono diversi livelli di rischio e rendimento. Le azioni rappresentano il miglior potenziale per la crescita del capitale ma con livelli relativamente elevati di rischio. Le obbligazioni offrono un profitto con un grado di rischio contenuto. Il possesso di beni reali consente la crescita del capitale a patto di una rinuncia alla sua disponibilità liquida. La liquidità, comunemente detta cash, presenta il più basso livello di ritorno atteso ma assicura, per definizione, la liquidabilità e la sicurezza dell'investimento originario.

Collocatore: Il collocatore è la società responsabile della vendita e del collocamento di quote di fondi agli investitori. Il collocatore è responsabile della consegna all'investitore di alcuni documenti relativi all'investimento, come i prospetti.

Commissione di gestione: Con commissione di gestione si intende una percentuale richiesta ai sottoscrittori di un fondo da parte della società di gestione per la gestione del fondo. Le performance dei fondi sono espresse già al netto della commissione di gestione.

Commissione di performance: La commissione di performance è una commissione riconosciuta al gestore del fondo per aver raggiunto determinati traguardi di rendimento in un certo periodo di tempo. E' solitamente calcolata in termini percentuali sul differenziale tra il rendimento del fondo e quello del benchmark a cui si ispira la gestione.

Commissione di rimborso : Con commissione di uscita si intende un importo posto a carico dell'investitore nel caso in cui venda le proprie quote di un fondo. Solitamente, la somma decresce con il passare del tempo e può arrivare anche ad azzerarsi

Commissione di sottoscrizione: E' quella che il risparmiatore paga al momento dell'acquisto di quote di un fondo. Sono incassate dal collocatore (banca o promotore) come compenso della sua attività di consulenza.

Commissione di switch: Le commissioni di switch sono gli importi che la società di gestione del fondo pone a capo dell'investitore nel caso di spostamento del capitale da un fondo a un altro.

Commissioni di intermediazione: E' il compenso che viene riconosciuto all'intermediario per l'acquisto o la vendita di titoli (o fondi) per conto dell'investitore e può variare a seconda dell'importo della transazione o essere calcolata in somma fissa.

Commissioni di intermediazione: E' il compenso che viene riconosciuto all'intermediario per l'acquisto o la vendita di titoli (o fondi) per conto dell'investitore e può variare a seconda dell'importo della transazione o essere calcolata in somma fissa.

Credit Ranking: E' una classificazione della qualità creditizia attribuita a diversi strumenti finanziari, tipicamente di natura obbligazionaria, ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diverse graduazioni di rischio a seconda dell'emittente considerato: i titoli di emittenti con elevato standing creditizio hanno rating compreso tra AAA e BBB- (S&P) e tra Aaa e Baa3 (Moody's); quelli con standard creditizio medio hanno rating compreso tra BB+ e B- (S&P) e Ba1 e B3 (Moody's); i titoli di emittenti ad alto rischio, infine, hanno rating pari o inferiori a CCC per S&P e a Caa1 per Moody's.

Curva dei tassi: La curva dei tassi mostra la relazione esistente tra la scadenza ed il rendimento di un titolo obbligazionario (solitamente si fa riferimento ai titoli di Stato).

Lettera D

Data di avvio(o di lancio): si riferisce all'inizio dell'attività di investimento di un fondo.

Deviazione standard: La deviazione standard è una misura statistica di dispersione attorno alla media che indica quanto è stata ampia, in un certo arco temporale, l'oscillazione dei rendimenti di un fondo. Talvolta gli investitori utilizzano la deviazione standard della performance storica per prevedere un range di possibili rendimenti futuri. Per un fondo che ha registrato nel passato una deviazione standard elevata si può prevedere un range di rendimento ampio, data la maggior volatilità. Nel caso l'investimento del risparmiatore sia composto da più fondi (o titoli), non è sufficiente, per misurare il rischio complessivo del portafoglio, calcolare la media ponderata delle deviazioni standard di ciascun titolo perchè la volatilità complessiva sarà funzione non soltanto della deviazione standard di ogni singolo fondo, ma anche del grado di correlazione tra i rendimenti dei diversi fondi.

Diversificazione: Indica la strategia che mira a ridurre l'esposizione a rischi non sistematici (e cioè quelli che l'investitore può controllare, al contrario di quelli non controllabili detti sistematici). Per esempio l'investitore può controllare se il proprio capitale viene investito in mercati emergenti o in altri investimenti rischiosi, ma non può controllare le oscillazioni del mercato globale. La diversificazione implica quindi l'investimento in una varietà di strumenti finanziari e di categorie di fondi. Il fondo o la gestione patrimoniale può coprire un range di settori (tecnologia, industria, finanza, salute) e di paesi (UK, Europa, mercati emergenti). L'obiettivo è assicurare che l'eventuale underperformance di un'area sia compensata da una overperformance di un'altra area.

Dividendo: Il dividendo è la quota di utili di una società pagata ai propri soci in ragione delle rispettive quote o azioni.

Duration (durata finanziaria): E' la misura della vita residua di un titolo obbligazionario con cui si tiene conto non solo del flusso di denaro al rimborso, ma anche dei flussi intermedi: formalmente è la media ponderata della durata del titolo, dove i pesi di ponderazione di ciascun anno sono dati dal cash flow di quell'anno (la cedola e, per l'anno di scadenza, la cedola più il capitale) attualizzato per il rendimento del titolo. La duration e' anche un indicatore della volatilità del prezzo di un titolo obbligazionario o del valore di un portafoglio obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di titoli obbligazionari, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse. Ad esempio una duration di 3 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe salire del 3% circa se i tassi di interesse diminuissero dell'1%. Per le modalità di calcolo la SGR fa riferimento agli standard suggeriti dalla Associazione di Categoria.

Lettera E

Effetto domino: Esistono piazze finanziarie più importanti di altre. Gli umori delle piazze maggiori si riversano sulle altre Borse, influenzandone i comportamenti al ribasso o al rialzo.

Lettera F

Fondo a distribuzione dei proventi: Un fondo a distribuzione dei proventi è un fondo i cui titoli, solitamente obbligazioni e azioni privilegiate, periodicamente rendono all'investitore una somma.

Fondo ad accumulazione dei proventi: I fondi ad accumulazione dei proventi non distribuiscono dividendi ma prevedono il reinvestimento automatico degli utili, differenziandosi da quelli a distribuzione dei proventi, che danno invece luogo ad un flusso di reddito periodico.

Fondo aperto: Con fondo aperto si indica un fondo comune di investimento i cui partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi tempo, il rimborso delle quote secondo le modalità previste dallo schema di funzionamento del fondo. Il fondo aperto ha dunque patrimonio variabile.

Fondo chiuso: Con fondo chiuso si intende un fondo comune di investimento con un numero di quote di partecipazione fisso, in cui il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate. Per uscire da un fondo chiuso in momenti diversi da quelli delle scadenze previste, l'investitore deve vendere a terzi la propria partecipazione.

Fondo comune di investimento: Un fondo è una comunione indivisa di beni. I sottoscrittori sono proprietari di quote del fondo, proporzionali alla somma investita. Il denaro raccolto dal fondo viene investito in azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari a seconda del tipo di fondo.

Lettera G

GPF (Gestione patrimoniale in fondi): Le gestioni patrimoniali in fondi (GPF) sono un servizio finanziario in cui il risparmiatore aderisce a un mandato di gestione individuale nel quale viene data facoltà al gestore di acquistare e vendere quote di fondi e sicav anziché direttamente titoli.

Gestione attiva: Si ha quando il gestore del fondo sceglie a sua discrezione quali titoli acquistare o vendere anziché seguire un indice.

Gestore (Fund Manager): Il gestore di un fondo è il responsabile della gestione del portafoglio del fondo.

Lettera H

Hedge Fund: Veicolo di investimento collettivo che si pone l'obiettivo di generare ritorni assoluti positivi, normalmente su base annuale, indipendentemente dall'andamento delle attività finanziarie sottostanti, in modo cioè decorrelato dalla performance dei mercati finanziari. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'utilizzo di un più complesso ventaglio di strumenti, tra i quali la possibilità di vendere allo scoperto e di ricorrere alla leva finanziaria.

Hedging: Operazione avente come obiettivo la riduzione della volatilità di una variabile economico-finanziaria (prezzo titoli, rapporto di cambio ecc.), come ad esempio la vendita allo scoperto di titoli o derivati correlati a quelli acquistati e detenuti in portafoglio, allo scopo di compensare l'effetto di eventuali variazioni del livello complessivo del mercato di riferimento.

Lettera I

Indice di Sharpe: L'indice di Sharpe misura il rapporto tra il rendimento e il rischio di un'attività finanziaria. Viene calcolato usando la deviazione standard e il rendimento in eccesso per determinare un compenso per unità di rischio. Quanto più alto è l'indice, tanto migliore è la performance storica del fondo corretta per il rischio. Si calcola come rapporto tra i rendimenti annualizzati in eccesso del fondo e la deviazione standard dei rendimenti in eccesso annualizzati, nell'arco temporale degli ultimi 36 mesi.

Inflazione: Con inflazione si indica il livello al quale i salari e i prezzi aumentano in un dato periodo di tempo, solitamente un anno.

Information Ratio: È una misura della consistenza (nel tempo) del valore aggiunto da un gestore. Si propone di misurare il valore aggiunto dal gestore per unità di rischio aggiuntivo preso rispetto al benchmark. È calcolato rapportando il differenziale di rendimento tra fondo ed indice di riferimento alla Tracking Error Volatility.

Investment grade: È il rating assegnato da Moody's e Standard & Poor's ai titoli di emittenti con elevato standing creditizio. Tale rating è compreso tra Aaa e Baa3 (Moody's) e tra AAA e BBB- (S&P).

Lettera J

JP Morgan EMU Index: indice rappresentativo dei titoli di Stato maggiormente trattati nei mercati dell'Unione Monetaria Europea e relative cedole.

JP Morgan Global Index: indice rappresentativo dei titoli di Stato maggiormente trattati sui mercati obbligazionari internazionali e relative cedole.

Junk Bond: è il termine usato per indicare obbligazioni emesse da società o enti poco affidabili che compensano con maggiori rendimenti il rischio che l'investitore si assume.

Lettera L

Leva Finanziaria: È il rapporto tra la somma del capitale proprio e del capitale di terzi di una data società e il capitale proprio della medesima. L'utilizzo della leva finanziaria (il ricorso al capitale di terzi) produce un effetto moltiplicativo sulla differenza tra la redditività del capitale proprio e il costo del denaro. In finanza è la pratica con cui ci si indebita per aumentare l'importo investito in una determinata posizione quando si ritiene che il rendimento della stessa supererà il costo dell'indebitamento. Una leva finanziaria pari a 1 significa che non si è fatto ricorso all'indebitamento.

Liquidabilità: La liquidabilità è una misura della facilità di vendere e comprare strumenti finanziari senza modificarne sensibilmente il prezzo.

Lettera M

MSCI World Index: indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.

MSCI World Daily Total Return (DTR) Index: indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali e relativi dividendi.

Market Timing: Il market timing è una strategia d'investimento attraverso la quale gli investitori acquistano e vendono strumenti finanziari per trarre beneficio dalle oscillazioni di breve periodo dei loro prezzi.

Mercati regolamentati: Si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni.

Moody's: È una delle due principali agenzie internazionali indipendenti (essendo l'altra Standard & Poor's) che assegna un rating ai titoli obbligazionari.

Lettera N

NAV: il Net Asset Value (NAV), ovvero il Patrimonio Netto, indica il valore degli investimenti di un fondo ed è calcolato come differenza fra il totale degli investimenti e le passività del fondo.

Lettera O

O.C.S.E.: È l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo.

O.I.C.R.: Per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Obbligazione: L'obbligazione è uno strumento di debito del capitale emesso dagli Stati o dalle società. Durante la vita di un'obbligazione, il suo possessore riceve regolarmente il pagamento degli interessi calcolati sul tasso nominale. A maturazione il debito viene ripagato. Esistono alcune eccezioni, come le obbligazioni zero coupon, così dette perché per esse non è previsto il pagamento degli interessi, ma uno sconto all'emissione.

Lettera P

Paesi emergenti. Si intendono quei Paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a "BBB-" oppure a "Baa3", attribuito da agenzie indipendenti, rispettivamente Standard & Poor's e Moody's) e quindi contraddistinti da un elevato rischio di insolvenza.

Patrimonio Netto: Il Patrimonio Netto indica il valore degli investimenti di un fondo ed è calcolato come differenza fra il totale degli investimenti e le passività del fondo.

Performance: La performance è la misura della crescita o del decremento di un investimento in un dato periodo. Gli investitori possono confrontare le performance dei fondi con strategie di investimento simili per trarre informazioni circa i loro andamenti.

Portafoglio: Un portafoglio è l'insieme di azioni, obbligazioni e altri strumenti di investimenti. Vedere diversificazione.

Posizione Corta (Short): E' costituita da una cosiddetta vendita allo scoperto, pertanto si tratta di una posizione in portafoglio di cui si attende il deprezzamento.

Prospetto Informativo: Il prospetto è un documento scritto dei fondi che viene diffuso prima della vendita delle quote al pubblico e che contiene informazioni dettagliate sul fondo, sui suoi obiettivi di investimento, sulla politica di investimento e una serie di altre informazioni necessarie al risparmiatore che desideri sottoscriverlo. E' obbligatorio per ogni proposta di impiego del risparmio.

Lettera Q

Quota di un fondo: Le quote di partecipazione a un fondo sono le unità in cui il fondo è suddiviso. Hanno tutte uguale valore e godono di uguali diritti. All'atto della sottoscrizione al partecipante del fondo viene attribuito un numero di quote proporzionale all'importo versato.

Lettera R

Rating: E' una classificazione della qualità creditizia attribuita a diversi strumenti finanziari, tipicamente di natura obbligazionaria, ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diverse graduazioni di rischio a seconda dell'emittente considerato: i titoli di emittenti con elevato standing creditizio hanno rating compreso tra AAA e BBB- (S&P) e tra Aaa e Baa3 (Moody's); quelli con standard creditizio medio hanno rating compreso tra BB+ e B- (S&P) e Ba1 e B3 (Moody's); i titoli di emittenti ad alto rischio, infine, hanno rating pari o inferiori a CCC per S&P e a Caa1 per Moody's. Il rating è stato espresso nelle politiche di investimento rispettando la scala appena evidenziata.

Regimi di tassazione: Le quote dei Fondi Comuni di Diritto Italiano sono espresse al netto dell'imposizione fiscale del 12,5% sul capital gain imputato al fondo con cadenza giornaliera. Si tratta di una tassazione per competenza differente da quella per cassa applicata ai Fondi di Diritto Estero, per i quali l'imposta scatta solo nel momento in cui il sottoscrittore riscuote la plusvalenza. Di conseguenza anche i rendimenti dei fondi di diritto italiano sono espressi: al netto delle tasse.

Regolamento: E' l'insieme delle norme che regolano l'attività di un fondo e lo caratterizzano rispetto agli altri. Viene approvato dalla Banca d'Italia.

Relazione semestrale: E' un documento pubblicato dai fondi comuni d'investimento che contiene il riepilogo delle attività possedute e una nota illustrativa relativa all'operatività nel primo semestre dell'anno. E' utile per valutare la politica di gestione seguita.

Rendiconto annuale: E' un documento che comprende il portafoglio del fondo e le note esplicative dell'attività svolta, con analisi e commenti sulla gestione.

Rendimento annualizzato: Per rendere confrontabili performance calcolate su orizzonti temporali di durata diversa, è possibile convertirne il valore a una base temporale comune, in genere pari all'anno. Questo calcolo può essere effettuato o avvalendosi di un regime a capitalizzazione semplice o di uno a capitalizzazione composta (ipotizza un reinvestimento del capitale investito su base annuale). Nel primo caso, se il fondo X ha ottenuto un rendimento del 9% su tre anni e il fondo Y del 10% su due anni, il rendimento annualizzato del fondo X è pari al 3% e quello del fondo Y è pari al 5%. Nel secondo caso, il rendimento annualizzato del fondo X è pari al 2,9% e quello del fondo Y del 4,88%.

Rischio: E' la possibilità di subire perdite in conto capitale o di sbagliare il momento in cui investire. Tale probabilità è differente a seconda delle caratteristiche dei fondi/portafogli considerati: i meno rischiosi sono tipicamente i monetari, i più rischiosi sono invece gli azionari e soprattutto gli azionari specializzati per settore.

Lettera S

SGR: Le società di gestione del risparmio sono società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzate a prestare servizi di gestione collettiva del risparmio e servizi di gestione patrimoniale individuale.

SICAV: Le società di investimento a capitale variabile (Sicav) sono società per azioni con il capitale fluttuante in funzione delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Hanno come oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni. La differenza rispetto ai fondi comuni è data dal fatto che il risparmiatore, acquistando azioni anziché quote, ha diritto di voto e può influire direttamente sulla gestione della società.

Società a capitalizzazione medio-bassa: Si intendono quelle società le cui azioni quotate presentano una capitalizzazione (grandezza data dal prezzo di mercato corrente moltiplicato per il numero di azioni in circolazione) inferiore ad un valore corrispondente a 500 milioni di Euro.

Soggetto collocatore: Ente incaricato dell'attività di distribuzione delle quote di un fondo comune di investimento presso il pubblico dei risparmiatori.

Standard & Poor's (S&P): E' una delle due principali agenzie internazionali indipendenti (essendo l'altra Moody's) che assegna un rating ai titoli obbligazionari.

Standard & Poor's 500 (S&P 500): indice rappresentativo del mercato azionario USA.

Switch tra fondi: Lo switch è il trasferimento di denaro da un fondo a un altro.

Lettera T

TER (total expense ratio): E' un indice riassuntivo dell'incidenza delle commissioni sul patrimonio del fondo. È calcolato come il rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del fondo e il patrimonio medio dello stesso. La quantificazione degli oneri non tiene conto degli oneri fiscali gravanti sul Fondo e di quelli gravanti sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso.

Total Return: Il rendimento complessivo, o total return, è la somma della rivalutazione del capitale e dell'incasso dei dividendi divisa per l'investimento originale. Il total return non va confuso con il rendimento semplice.

Tracking Error: La Tracking Error Volatility descrive la volatilità dei rendimenti differenziali di un fondo rispetto ad un indice di riferimento. Nel caso di un fondo a gestione passiva, la TEV consente di valutare con quanta fedeltà il gestore è riuscito a replicare il proprio benchmark. Inversamente, quanto più elevato è il valore assunto dalla TEV, tanto più indipendenti sono state le scelte del gestore rispetto all'andamento dell'indice scelto come riferimento.

Lettera V

Value at Risk (VaR): Misura il rischio in termini di perdita finanziaria potenziale sul portafoglio investito, è la perdita riferita al peggiore caso in cui si può incorrere sul dato portafoglio entro un determinato periodo in un intervallo di confidenza del 95% o 99%.

Volatilità: La volatilità è l'oscillazione che si registra nel prezzo di un titolo. La deviazione standard è lo strumento solitamente utilizzato per misurare la volatilità.

Lettera Y

YTD (year to date): Letteralmente, da inizio anno all'ultimo valore disponibile

Yield: Lo Yield è il tasso di rendimento, espresso in percentuale, corrisposto a fronte di un investimento - in forma di dividendi per le azioni e i fondi, o come cedola per le obbligazioni.